



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 12 al 19 maggio 2024

Verso il Giubileo



Giovedì scorso, quaranta giorni dopo la Pasqua, festa dell'Ascensione nella Città del Vaticano (noi la celebriamo la settima domenica del tempo pasquale), papa Francesco ha letto nella basilica di san Pietro la bolla di indizione del Giubileo che si avrà nel prossimo anno 2025. È, dunque, un giubileo a cadenza ordinaria (ogni 25 anni), dopo quello straordinario del 2016, voluto dal papa come "Giubileo della Misericordia".

Il tema portante di questo è coraggioso: la speranza: "Spes non confundit" (Rom. 5,5). Normalmente l'espressione latina viene tradotta con "la speranza non delude"; al n. 3 del documento egli accosta due verbi: "la speranza cristiana non illude e non delude", perchè fondata sull'amore di Dio, infatti - cita ancora la lettera ai Romani - "l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori" e "chi mai potrà separarci dall'amore di Cristo"?

Tutti desiderano il meglio, tutti sperano; tuttavia, l'imprevedibilità del futuro, non raramente induce a passare dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, al dubbio, se non anche al pessimismo. Parlare di speranza è dunque una scelta positiva di contrasto a queste tentazioni, scelta che trova la sua ragione non solo nelle aspirazioni umane, ma si fonda in Dio; fede, speranza e amore - nota il papa - sono virtù cristiane inscindibilmente unite.

Non è una speranza a buon mercato. Il documento si articola in diversi punti che chiamano in causa la speranza. Punto di partenza è la Parola di speranza, attinta direttamente dalla Scrittura, che la fonda. Si snoda poi in un Cammino di speranza, il che evoca un elemento costante in ogni giubileo, quello del pellegrinaggio; quali che siano le modalità, anche materiali, del pellegrinaggio, esso evoca movimento, cammino di conversione: i cristiani che vorranno vivere con serietà il giubileo saranno portati ad essere pellegrini di speranza. Un movimento particolare viene citato: quello del cammino verso l'unione delle chiese.

Ancora, il giubileo sarà tempo impegnativo per porre dei Segni di speranza. Dice il papa che non si tratta solo di fare delle opere: le persone e le chiese (e le istituzioni) vengono spinte ad **essere** segni tangibili di speranza. Vengono citate molte conversioni: divenire soggetti che ad ogni costo cercano la pace; che favoriscono la vita e la natalità; che restituiscono la dignità (esplicitamente citati i detenuti, invocando condizioni più degne e proponendo segni che alimentino la voglia di riscatto). L'elenco continua: cura verso i migranti, gli esuli, profughi e rifugiati; verso gli ammalati, gli anziani e - chi se lo aspetterebbe? - sostenere la ricerca dei giovani (lavoro, casa, robusta testimonianza contro i falsi valori che abbagliano). Poteva mancare la spinta a sanare l'ingiustizia mondiale che genera miliardi di poveri che mancano perfino del necessario, superando la tentazione di abituarci o rassegnarci? Chiarissime queste parole: "rinnovo l'appello affinché con il denaro che s'impiega nelle armi si costituisca un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame".

E ancora Appelli alla speranza per il condono del debito dei Paesi che mai potranno sostenerli. Non manca, infine, l'appello a superare il "debito ecologico" che iniquamente saccheggia le risorse della terra. L'ultima parte, Ancorati alla speranza, è specificamente di fede e orienta il nostro vivere alla vita eterna. Essa è fondata in Cristo morto, sepolto, risuscitato. Alla felicità piena ed eterna siamo chiamati! Sarebbe bene leggere la bolla papale nel sito della Santa Sede: www.vatican.va.

Letture di domenica prossima (Pentecoste)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 2,1-11

Salmo: dal salmo 103

II lettura: dalla lettera ai Galati: 5,16-25

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 15,26-27; 16,12-15

Messe della settimana

dom. 12 mag. ore 07,30 e 10,00: pro populo

lun. 13 mag. ore 19,00:

mar. 14 mag. ore 18,30: messa nei quartieri

gio. 16 mag. ore 19,00:

sab. 18 mag. ore 19,00:

dom. 19 mag. ore 07,30 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì la messa nei quartieri di questa settimana sarà celebrata nel **prolungamento della via Toti**, nello spazio subito a destra, entrando verso lo **spiazzo della palestra delle scuole**. La preghiera inizierà con la **recita del rosario** (ore 18,00); subito dopo, la **messa (18,30)**. È conveniente che le **persone vicine** cerchino di partecipare **numerose** e anche, perchè - no? - curare il **decoro** del luogo della celebrazione.

Mercoledì, ore **09,00: lodi comunitarie**.

Venerdì, ore **18,30**: incontro di **preparazione della liturgia domenicale** (lasciamo le **18,30** perchè l'incontro dura più che la celebrazione della messa).

Sgombrato i gran parte il sagrato della chiesa, la **vendita di dolci** sarà nella "solita" sede della **bussola interna** della chiesa stessa. Sappiamo lo **scopo**: un **aiuto per i prossimi lavori** nella chiesa. È gradita la **collaborazione di tanti**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Dèu, chi sèu in presoni po mori de su Signori, s'arrecumandu: bivèi in manèra digna de sa vocatzioni chi èis arriciu, cun umilidadi manna e drucèsa e sentimentus bònus, sumportendusì' cun amori, circhendu de mantenni s'unidadi cun s'acapiu de sa paxi.

Unu còrpus sòlu, comentì una est sa sperantzia chi sèis tzerrius a bivi, cussa de sa vocatzioni de 'osatus. Unu Signori sòlu, una fidi sòla, unu sòlu batiari. Unu sòlu Déus e Babbu de tótus, chi est prus in artu de tótus, obèrat po mòri de tótus i est presenti in tótus.

A dognunu peròu est stétia donada sa grazzia segundu sa misura de su dónu de Cristu ... Est issu chi at 'onau a is unus di èssi apòstulus, a atrus di èssi profètas, a atrus di èssi pastòris e maistus ... finas a arribai s'òmini perfètu, a sa misura de sa prenèsa de Cristu.

(littera a is Efesinus, de su cap. 4)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>